

MADONNA DELLA LIBERA: IN TRECENTO A PIEDI DA GIOIA DEI MARSI A PRATOLA PELIGNA

4 Maggio 2024



PRATOLA PELIGNA - Dalla soglia del santuario della Madonna della Libera fino all'altare maggiore strusciando a terra le ginocchia, lentamente e cantando inni alla Madonna.

Si è ripetuto a Pratola Pelligna, il rito dei pellegrini di Gioia dei Marsi sempre nell'Aquilano. Con lo storico pellegrinaggio, entrata nel vivo la festa in onore della Madonna della Libera. A lungo la navata centrale del santuario è stata attraversata da trecento e più di pellegrini, tra due ali di folla che a stento ha trattenuto la commozione, in un silenzio di stupore e di preghiera, solo a tratti interrotto da applausi. Lo riferisce l'Ansa.

La festa in onore della Madonna venerata a Pratola, per aver salvato dalla peste la popolazione della cittadina peligna nel 1500, è entrata così nel vivo.

I pellegrini marsicani, in cammino sotto pioggia e freddo, per quaranta chilometri, sono stati accolti alle porte di Pratola dal sindaco Antonella Di Nino, dal presidente del comitato festa Raimondo Onesta, dalla mastra Rachele D'Andrea da mazzieri e portatori nel loro tradizionale abito celeste e da una folla straripante. Volti segnati dalla stanchezza e da qualche lacrima arrivano in ginocchio all'altare maggiore del santuario. Bambini, giovani, adulti, anziani. Uomini e donne. Un giorno intero di cammino per vestire il presente di passato. Il pellegrinaggio ha attraversato Venere dei Marsi, Pescina, Forca Caruso,

Goriano Sicoli e Raiano in provincia dell'Aquila.

© 2003 - 2024 AbruzzoWeb. Capitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli